

Le mie poesie a tema

Rossella Gallucci

25 poesie

Scrivere

Oltre la linea all'orizzonte

Introspezione (10/10/2010)



Orba di un sole amaro
volto il mio sguardo a ovest.
Non c'è più alba nel mio cerchio
chiuso com'è
da pareti infinite.

E allora vago nell'etere
cercando un nuovo spazio
che non abbia confini,
navigando a vista
su un mare in tempesta.

Chissà se oltre la linea
all'orizzonte -
il sole sorge ancora.

Chissà
se domani la mia ombra
inseguirà
i fantasmi della notte

o se
- assopita dal riflesso -

sarà del tramonto
il suo silenzio



*Non foss'altro
che per quel filo leggero
che lega la mente ad improbabili desideri*

quando a notte

*tutto tace
e nuova vita
s'affaccia alle ciglia.*

Se non fosse

*per quegli attimi di limpida quiete
ove le ore scorrono
senza lasciare traccia
e dove cielo e mare
spandono azzurri suoni*

- in me -

*non ci sarebbe
un'altra vita
da camminare a piedi nudi
senza arrancare il passo.*

Dentro a una lacrima

Fantasia (23/10/2010)



Stasera
sono poesia
e scrivo
di parole al sole
quando il cielo
è sazio di silenzi.

Liquida sostanza senza spessore
mi lascio cadere
- insignificante
languente umore -
nel mio universo che riflette luce.

Prendimi con te,
in quegli attimi prestati al tempo,
da quel tempo mai tornati
tracimando il tuo liquido

nel mio
lasciando le parole
sciogliersi nel pianto

tu,
che stasera sei poesia
con me



C'è un frammento di luna
che sorride alla terra
ormai avvolta nel buio.
Solo ombre spaventose
riflette sui muri.

Pezzi di vita
staccati dal corpo
- come in un noir -
si alternano informi
svelando parti
di un tutto confuso.

Singole paure
tremano – sui muri -
lasciando negli occhi
riflessi di morte.



Profumerai di sogni
al risveglio,
quando l'ombra
avrà ricalcato
il tuo profilo
lasciandolo
strisciare al muro.

E sarà il peso degli anni
ad aver sbiadito
quei frantumati sogni
che ormai giacciono
sotto un macigno
che toglie il respiro.

Chissà se varrà ancora la pena

ritrovarli, spezzati,
come un puzzle
ricomporli

- mancherà sempre un pezzo -
l'ultimo,
che lascerà un vuoto
di inutili criptiche parole
perse
in dissolvenza il divenire



Custodirò gelosamente
nel cassetto del mio cuore
le tue ali che vibrano
arpeggiando di emozioni.

Custodirò
all'ombra di un abbraccio
il pianto tuo sommesso
dissetandomi di sale.

Custodirò
segreti dell'alcova
in morbide lenzuola ricamate

dove indelebile
è scritto il tuo nome.

E se la notte dividerà la nostra luna,
- io Zenit, tu Nadir -
mentre tu cercherai il sole nelle tenebre,
io frugherò nel giorno a ritrovar le stelle.

Mi farò acqua per la tua sete,
zefiro per la tua calura,
mare per i tuoi tramonti.

Rovescerò i nostri ieri
conservati nelle tasche,
come granelli di sabbia
li spargerò al vento

soffiandoli,
li spingerò nei tuoi domani -
- io, custode della tua anima.



Nero e dispari
il cielo
non pettina
le mie notti senza fondo

il suo sguardo
muove il flusso delle stelle
che è pari e illumina
- come di alba -
la mia tana
che vuole rimanere
ombra



Come cristallo
la tua voce tintinna
sfaccettando riflessi di sole
in baluginio di flutti.
Respira di te il mio respiro
raccolgendo colori
dolci al mio sentire.
E' una nenia il tuo ritmo
che incalza di sassi su sassi
sbattendo.

Ti ascolto.

Camminando nel tuo grembo,
muovono i miei piedi
sciabordio di passi,
come di seta
carezza sulle gambe.

E ritrovo in me la tua grandezza,
d'immenso mi travolge il tuo maroso,
chiama il mio nome scandendo le parole.

Ti ascolto.
E sento nel respiro il tuo respiro.



...E dentro a un sogno
volerò con te
su immense praterie
imbevute di luna.

Rotoleremo di abbracci
al calore di baci
inspirandoci di dolci effluvi,
inghiottendo timori
li spargeremo nell'universo
liberandoli da ombre notturne.

Il sole catturerà il nostro riflesso
proiettandolo nel cosmo
in un prisma di colori.
E' lì che il nostro sogno,
spiegando le sue ali,
racconterà al cielo
di calde promesse
volteggianti nel vento

su ali di farfalla.



Accendiamo
di Natale
rami intirizziti,
intermittenza
di palpiti
in cuori solitari
illuminati
da nuove speranze.
Lanterne qua e là
ad allietare il passo
che deciso
riprende
cammino di luce.

Il luogo incantato

Fiabe (23/01/2010)



*C'era una volta un luogo incantato
che solo a guardarlo ti toglieva il fiato,
tra rossi tramonti e teneri ardori
facea palpitare nel vespero i cuori.*

*Un giorno passò un cuor disperato
perché la sua donna lo aveva lasciato.
Voleva fuggire da mera realtà
per cercar pace in cotanta beltà.*

*Ma quando saliva nel cielo il suo pianto,
dal mare giungeva un flebile canto
e mentre cercava di alleviar la sua pena,
dalle acque emergeva una bella sirena.*

*- Non pianger - gridò - alza il tuo viso,
vedrai nel mio canto ritroverai il sorriso!
E solo se ridi lei potrà tornare*

su spalle più forti lei vuol riposare!

*E mentre nel cuore aveva il magone
rimase incantato da quella visione,
le sue dolci note lo avevan colpito
di colpo il suo sbaglio lui aveva capito!*

*E fu così allora che ritornò a casa,
di corsa le chiese di esser sua sposa,
le domandò scusa per il passato
e lei lo seguì nel suo luogo incantato...*



E non può essere sempre luna
quel fluire di luce
specchiata nel cielo.
Mesta, sgocciolerà ricordi
ogni volta che alzerai gli occhi.

Ti guarderà sorniona
nascondendo un sorriso complice
mentre accenderà di sogni
il tuo respiro.

Evocherà in un soffio
lontane memorie
che, trasportate dal vento,
ti mostreranno il luogo
dove un dì intrecciaste
i vostri cuori
in solenne promessa d'amore eterno.

Oggi, nel crepuscolo degli anni,

ritroverai con gioia
quel punto luminoso
che congiungeva il tuo orizzonte al suo.

Messaggio in bottiglia

Introspezione (24/10/2009)



Risacca
di ciottoli riempe
mare in tempesta,
raccoglie
conchiglie spezzate
e messaggi in bottiglie
disciolti
come nero di seppia
in fondali disperso.

Gabbiani
a fior d'acqua
seguono
ritmo di onde,
non trovano prede,
risucchiate
da spasmi violenti.

Vana attesa
di donna,
identità spezzata
da avverso destino
che mai più riportò
messaggio
disciolto
da onde in tempesta.



Sei uscito
quel giorno,
ignara sorte
aspettava
in un angolo buio...

Nel cielo
chiarore
di un'alba
inghiottiva nel grembo
una notte di stelle.

Bagliore improvviso
il tuo sguardo
sospeso per sempre,
in pioggia di cristalli
sbriciolò

quell'ultimo battito di ciglia...

Il silenzio
spalancò le porte al destino.
Nessuno salvò quel sorriso
dal buio.

L'asfalto il tuo sangue
ingoiava,
mentre un'ombra di schiena
sfrecciando
fuggiva,
decretando per sempre
tuo triste cammino...



Chiarore dell'alba
confonde le luci
che pian piano
svaniscono
in una nube
d'ipocrisia.
Sogniamo per un po'
un mondo illuminato,
complice la notte
che gli orrori
nasconde.



Profumo di muschio
il mio Natale,
nei ricordi
di fiocchi di neve
posati sul cuore
e fili d'argento
intrecciati ai sogni.

Cadevano interi
i desideri
dondolando
su quei fiocchi
che vestivano
di bianco il Natale.

Tutto intorno
un paesaggio incantato
stendeva il suo manto
sgocciolando
gioia in cuori
di purezza agghindati.

Dove sono adesso
quei sogni?
Me li hanno rubati
per farne castelli
di sabbia.

Il mio Natale
non profuma più di muschio.



Odor di mandarino
è il ricordo più intenso.
Emanava il suo aroma
dal fuoco del camino.

Occhi fissi
su quel bagliore s'incantavano,
movimento irregolare
seguendo,
come danza tribale.

Storie di antichi Natali
il nonno raccontava.
E si udiva soltanto
crepitio di fiamma.

Il presepe,
preparato con cura,
- muschio nei boschi raccolto -
grotta di cartapesta
e cielo stellato,

Giuseppe, Maria e Bambinello
da mani inesperte forgiati,
e infine i Re Magi
ad offrir i loro doni.

Mani e viso
di porporina brillavano
ad abbellir di luce
la letterina
di modesti sogni
intrisa.

Ghirlanda alla porta
- chi bussa? -
E' Babbo Natale,
correte a nascondervi! -

Mezzanotte,
nell'aria frizzantina
tutti insieme alla Messa.

Ed era gioia infinita.

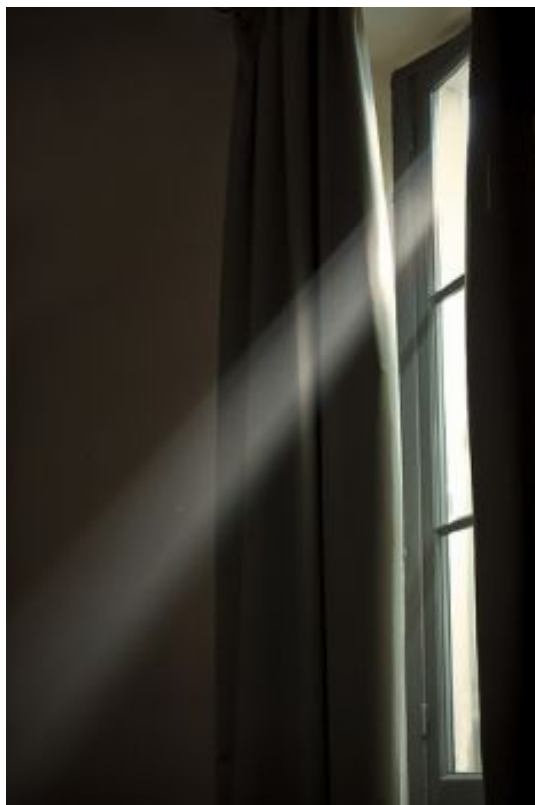
Un canto nel cuore.
E' nato Gesù.



A piedi nudi
cammino su nuvole ovattate,
ogni passo un'impronta nel cielo.
Affondo
- come su neve fresca -
lasciando dietro me
Orme
di soffici aneliti di vita.

Raggio di sole

Impressioni (30/08/2009)



Raggio di sole
dalla finestra
s'insinua
inseguendo
puntini infiniti
di polvere
che danzano
in un cono di luce.

La caraffa d'argento,

dimenticata in un angolo,
brilla,
carezzata dal raggio
e improvvisamente
riacquista la vita,
proiettando intorno a sé
un arcobaleno di colori.

Riflessi di luce su pareti bianche
si accendon
al suo indiscreto passaggio.
Tutto risplende,
di nuova vita riempie,
il vuoto
lasciato dal tempo.



Sabbia tra le mani
è vita
che scende,
pian piano
granelli
in fluida danza
disegnano
ghirigori scomposti
su distese infinite,
di tempi lontani
figlie.

Strati sovrapposti
dissolvono al vento
forme
di storie vissute,
in arcaiche visioni
ripongono il mistero

senza svelarne il segreto.



Ancora guardi al cielo
anche se non ti rimanda sogni.

E ascolti ancora il mare
anche se il suo
è un eco ormai spento.

E osservi, in silenzio,
la luce muta della luna
senza distinguerne i contorni.

Il carillon sul tuo lettino
continua a girare a vuoto.

Si è spento
l'interruttore dei sogni

Sono foglia d'autunno

Natura (04/10/2009)



Come caduca foglia
dolcemente fluttuo,
mi libro,
baciata dal vento,
tracciando segni nell'aria
fino a toccar con le dita
terra bagnata.

Sono come castagna
nel riccio racchiusa,
gli aculei
come scudo dal mondo.

Acqua scende copiosa
su rami essiccati
a purificar
inquietudini d'animo ribelle

s'invaghisce di me,

in un mondo fatato
mi trasporta,
cullandomi,
nel vortice di mille colori.

Sorridi nel pianto

Amicizia (22/05/2010)



Tra torrenti di parole
scivolato dagli occhi
il tuo volto,
incatenato al pianto,
come statua di sale
immobile
spagne il suo colore.

Cerchi in me
il riflesso del tuo dolore
accartocciando le mani
come foglie secche
sbriciolate dai passi.

Oggi forse no,
ma aspetta domani
e ritroverai
agli angoli della bocca
nel mio sorriso
il tuo.

Un luogo oscuro,
Un attimo di vita,
Un sospiro nel buio.
Ti avvolge, ti penetra.

Un battito d'ali,
un volo pindarico,
un cielo rosa,
un pianto di bimbo.

Il cuore batte,
la mente si offusca,
sei qui, ma non ci sei.
Eppure sei tu, tu sola con lei.

Nessuno è con te,
sei sola con la tua anima,
sola con il tuo cuore,
sola con lei: la tua illusione



Oh quanto amore il vostro cuor esprimeva
quando al chiaror di luna
la lunga treccia dal balcon scendeva!
- Così mia dolce sposa,
io senza te non vivo
e se non posso averti tanto val morire,
che dannato sarei in questo mondo infame!

Oh crudel destino,
per un assurdo equivoco
a crederla morta portò il tapino
mentre tra le braccia di Morfeo

Ella giacea,
di dolci sogni i suoi occhi ornati.
E quanto folle fu quel gesto
che, nella furia,
lo portò a strappar per sempre
quel sottil filo che li teneva uniti!

Ancora oggi sotto quel balcone
ascoltan tutti senza distinzione
con gli occhi fissi quieti e rassegnati
la triste storia dei due innamorati.

Rossella Gallucci



Che dire di me? Sono una di voi, una che ha tante cose da dire, ma non sempre trova le parole giuste..... Prima di tutto vorrei precisare che non ho alcuna pretesa di essere definita "poetessa", molto più semplicemente sono una persona che ama la lettura e a cui piace molto scrivere.

Leggo da sempre un pò di tutto, dai romanzi, alla saggistica, alla poesia sia della nostra letteratura che di autori stranieri. Questo sito mi sta aiutando ad esprimermi, a tirare fuori quello che ho dentro . Leggere le vostre poesie mi arricchisce molto e mi dà un piacere immenso.... Io lo vivo così...

Non mi piace definirmi, preferisco farmi conoscere attraverso ciò che scrivo, io cerco di metterci l'anima, spero che a qualcuno arrivi...

Grazie a tutti di esserci!

Un abbraccio grandissimo a tutti voi

Rossella

Indice

Oltre la linea all'orizzonte	2
Un'altra vita	4
Dentro a una lacrima	6
Schizofrenica	8
Frantumati sogni	10
Zenit e Nadir	12
Nero e dispari	14
Nel respiro del mare	15
Ali di farfalla	17
Cammino di luce	19
Il luogo incantato	20
Orizzonti di luce	22
Messaggio in bottiglia	24
Bagliore improvviso	26
Mondo Illuminato	28
Profumo di muschio	29
Odor di mandarino	31
Orme	33
Raggio di sole	34
Sabbia	36
Sogni interrotti	38
Sono foglia d'autunno	39
Sorridi nel pianto	41
Illusione	43
Sotto al balcone	44
<i>Rossella Gallucci</i>	46